Numero atto 4325 - 2025
Sottoscritto il 11/06/2025
Protocollo Prot-2025-291191

aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0291191
del 11/06/2025

Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	S1040 – D. Lgs. n. 152/2006 art. 19. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di "Regimentazione idraulica del torrente Magistrato – II lotto - nel comune di Santa Margherita Ligure (GE)". Proponente: Comune di Santa Margherita Ligure. Non assoggettamento a VIA con condizioni ambientali.
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
Dipartimento Competente	Direzione generale Ambiente
Soggetto Emanante	Fernando DELLA PINA
Responsabile Procedimento	Valentina GHIONE
Soggetto Responsabile	Fernando DELLA PINA

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E punto 20 dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2023

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- Il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", ed, in particolare, l'art. 19, relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, che, al comma 7, prevede che, qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
- Il Decreto 30 marzo 2015 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116*";
- Il Decreto-legge 17.10.2024 n. 153, convertito con modificazioni dalla Legge 13.12.2024 n. 191, recante "*Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico*" e, in particolare, l'art. 1, comma 4 di modifica dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
- La L.R. 28 dicembre 2017 n. 29 recante "*Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2018*" e, in particolare, l'art. 17, che, nel dettare disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alla sopravvenuta normativa statale di riordino in materia, approvata dal D.Lgs. 104/2017, al comma 3bis, come introdotto dall'art. 16 della legge regionale 27 dicembre 2018, n. 29, prevede che, ai fini di semplificazione, nel caso di progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, l'amministrazione procedente avvii il procedimento di approvazione del progetto solo qualora la procedura di verifica si sia conclusa con la decisione di non assoggettare lo stesso alla procedura di valutazione di impatto ambientale secondo le modalità di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- La D.G.R. n. 107 del 21.02.2018 denominata "*Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29. Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di V.I.A.*" e, in particolare, l'articolo 4, che detta indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA;
- La D.G.R. n. 59 del 02.02.2018, ad oggetto "*Specificazione delle opere rientranti nella definizione punto 7 lettera o), All. IV Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 "Opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua*". Atto di indirizzo ex art. 17 comma 5 L.R. n. 29/2017;

PREMESSO che:

- in data 11.03.2025, con nota assunta al Prot-2025-139702, il Comune di Santa Margherita Ligure ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto di "*Regimentazione idraulica del torrente Magistrato – II lotto - nel comune di Santa Margherita Ligure (GE)*";
- preventivamente all'attivazione del procedimento è stata svolta la fase di verifica di completezza documentale, durante la quale si è reso necessario chiedere integrazioni con la nota Prot-2025-179826 del 01.04.2025. La documentazione integrativa è pervenuta con nota Prot-2025-205831 del 16.04.2025;
- in data 24.04.2025, con note Prot-2025-216932 e Prot-2025-216944, è stata data comunicazione, agli enti potenzialmente interessati, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione in formato digitale, sul proprio sito web, a cura del Settore VIA e Sviluppo Sostenibile, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 152/2006;
- in pari data è stata avviata la fase pubblica;
- all'esito della fase pubblica non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che:

il progetto in esame prevede interventi di regimentazione idraulica del torrente Magistrato. Il progetto è riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 7, let. o) dell'All. IV, Parte II, del D.Lgs. 152/06 "*Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*" ed è sottoposto al

procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera d) del suddetto Decreto;

il torrente Magistrato non ricade in alcuna area della Rete Natura 2000 o in aree protette ai sensi della L. 394/1991, ricade, invece, all'interno dell'area di cornice del Parco Naturale del Monte di Portofino ed è vincolata paesisticamente come "bellezza di insieme" in quanto di "*notevole interesse pubblico del Monte di Portofino, sito nell'ambito dei comuni di Recco, Portofino, Santa Margherita Ligure, Rapallo e Camogli*";

nel corso dell'istruttoria, condotta con l'apporto delle strutture regionali competenti, quanto agli aspetti relativi alle matrici ambientali acqua, rumore, biodiversità, paesaggio, suolo e urbanistica è emerso, in particolare, che l'intervento in oggetto consiste in interventi di regimazione idraulica nel basso corso del torrente Magistrato;

DATO ATTO, altresì, che il Proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, che nel provvedimento finale vengano espresse eventuali condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero, altrimenti, rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, al fine di non assoggettare il progetto in esame al procedimento di autorizzazione unica regionale;

CONSIDERATO che, dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella relazione istruttoria n. S1040 del 11.06.2025, allegata al presente atto quale parte integrante sostanziale, risulta che non è necessario assoggettare il progetto in parola al procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) in quanto lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente fermo restando il rispetto di alcune condizioni ambientali;

RITENUTO che il progetto di "*Regimentazione idraulica del torrente Magistrato – II lotto - nel comune di Santa Margherita Ligure (GE)*", proposto dal Comune di Santa Margherita Ligure, non debba essere assoggettato al procedimento di autorizzazione unica regionale, ex art. 27-bis, del D.Lgs. 152/06, purché, ferme restando le misure mitigative contenute negli studi allegati all'istanza ed il Piano di Monitoraggio proposto, vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali, aventi valore di prescrizione vincolante, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006:

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 1	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	• il periodo 15 aprile - 15 giugno deve essere assunto quale periodo di divieto per l'esecuzione di opere che interessino l'alveo bagnato; • deve essere data comunicazione di avvio dei lavori, prevedendo il recupero della fauna ittica, eventualmente presente nel tratto interessato, da parte di operatori esperti debitamente autorizzati, ovvero da personale tecnico del Settore politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase ante-operam
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 2	Aria
Oggetto della prescrizione	In caso di insorgenza di criticità legate alla polverosità presso eventuali recettori, il proponente deve provvedere all'installazione e gestione, di concerto con ARPAL, di strumentazione idonea ad effettuare il monitoraggio delle polveri aerodisperse presso tali recettori, per verificare l'efficacia delle misure di mitigazione
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase in corso d'opera. In caso di insorgenza di criticità.

Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile
Enti coinvolti	ARPAL

DECRETA

per i motivi di cui in premessa

1. che il progetto di "*Regimentazione idraulica del torrente Magistrato – II lotto - nel comune di Santa Margherita Ligure (GE)*", proposto dal Comune di Santa Margherita Ligure, non debba essere assoggettato al procedimento di autorizzazione unica regionale, ex art. 27-bis, del D.Lgs. 152/06 purché, ferme restando le misure mitigative contenute negli studi allegati all'istanza ed il Piano di Monitoraggio proposto, vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali, aventi valore di prescrizione vincolante, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006:

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 1	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	• il periodo 15 aprile - 15 giugno deve essere assunto quale periodo di divieto per l'esecuzione di opere che interessino l'alveo bagnato; • deve essere data comunicazione di avvio dei lavori, prevedendo il recupero della fauna ittica, eventualmente presente nel tratto interessato, da parte di operatori esperti debitamente autorizzati, ovvero da personale tecnico del Settore politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase ante-operam
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 2	Aria
Oggetto della prescrizione	In caso di insorgenza di criticità legate alla polverosità presso eventuali recettori, il proponente deve provvedere all'installazione e gestione, di concerto con ARPAL, di strumentazione idonea ad effettuare il monitoraggio delle polveri aerodisperse presso tali recettori, per verificare l'efficacia delle misure di mitigazione
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase in corso d'opera. In caso di insorgenza di criticità.
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile
Enti coinvolti	ARPAL

2. di stabilire che il proponente dia comunicazione ad ARPAL della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;
3. di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di cinque anni nell'arco dei quali il progetto deve essere realizzato trasmettendo all'autorità competente, entro tale termine, la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle stesse al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;
4. di disporre, inoltre, che, decorsa l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il relativo procedimento è reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte

dell'autorità competente, come disposto dall’art. 1, comma 4, del Decreto-legge 17.10.2024 n. 153;

5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della Regione Liguria, ai sensi dell’art. 19, comma 11, del D. Lgs. 152/06, così come è stata tempestivamente pubblicata, ai sensi dell’art. 19, comma 13 del suddetto Decreto Legislativo, tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

Allegato numero 1

RELAZIONE ISTRUTTORIA n. S1040 del 11.06.2025
Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA
(art. 19 del D.Lgs. 152/2006)

OGGETTO: Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di "*Regimentazione idraulica del torrente Magistrato – II lotto - nel comune di Santa Margherita Ligure (GE)*".

PROPONENTE: Comune di Santa Margherita Ligure

TIPOLOGIA PROGETTUALE: il progetto in esame è riconducibile alla tipologia progettuale di cui al Punto 7, let. o), "*Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*" dell'allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera d), del D.Lgs. 152/2006.

Il progetto non ricade in alcuna area della Rete Natura 2000 o aree protette, ai sensi della L. 394/1991, ricade, invece, all'interno dell'area di cornice del Parco Naturale del Monte di Portofino ed è vincolata paesisticamente come "bellezza di insieme" in quanto di "*notevole interesse pubblico del Monte di Portofino, sito nell'ambito dei comuni di Recco, Portofino, Santa Margherita Ligure, Rapallo e Camogli*".

SINTESI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO:

Tipologia procedimento:	Verifica di assoggettabilità alla VIA
Istanza di attivazione:	Prot-2025-139702 del 11.03.2025
Oneri istruttori:	Non dovuti
Richiesta integrazioni documentali, ex comma 2, art. 19, del D.Lgs. 152/2006:	Prot-2025-179826 del 01.04.2025
Trasmissione delle Integrazioni	Prot-2025-205831 del 16.04.2025
Fase Pubblica:	Avvio fase pubblica in data 24.04.2025 sul sito web https://docvia.regione.liguria.it/screening/1040/
Osservazioni pervenute:	-
Responsabile del procedimento:	Dott.ssa Valentina Ghione

Collaborazioni attivate:

- con nota Prot-2025-150296 del 17.03.2025 è stata chiesta la verifica di completezza documentale. Sono pervenuti i seguenti riscontri:

Struttura Regionale	**Riscontro**
Settore Tutela del paesaggio e demanio marittimo	-
Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità	Mail 21.03.2025
Settore Ecologia	-
Servizio Urbanistica	Prot-2025-160320 del 21.03.2025
Settore Difesa del Suolo Genova	-
Settore Ecosistema costiero e acque	Prot-2025-176800 del 31.03.2025

Ente	**Riscontro**
ARPAL	Prot-2025-165596 del 25.03.2025
Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale	-

- con nota Prot-2025-216944 del 24.04.2025 è stata avviata la fase pubblica del procedimento e, contestualmente, sono stati richiesti i contributi istruttori ad ARPAL e alle strutture regionali competenti per le varie matrici ambientali. Sono pervenuti i seguenti contributi:

Struttura Regionale	**Riscontro**
Settore Tutela del paesaggio e demanio marittimo	Prot-2025-244004 del 13.05.2025
Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità	Prot-2025-287757 del 09.06.2025
Settore Ecologia	-
Servizio Urbanistica	Prot-2025-244004 del 13.05.2025
Settore Difesa del Suolo Genova	Prot-2025-257501 del 21.05.2025
Settore Ecosistema costiero e acque	Prot-2025-284444 del 06.06.2025

Ente	**Riscontro**
ARPAL	Prot-2025-266957 del 27.05.2025

OSSERVAZIONI: -

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO:

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP): l'area interessata dagli interventi ricade nella zonizzazione codificata come ID MO A, ovvero come "*Insediamenti Diffusi in regime di Modificabilità tipo A*", normato dall'art. 46 delle Norme di attuazione del PTCP;

Vincolo paesaggistico-ambientale: l'intera area ricade all'interno dell'area di cornice del Parco Naturale del Monte di Portofino ed è vincolata paesisticamente come "bellezza di insieme", in forza del D.M. 11.06.1954, in quanto di "*notevole interesse pubblico del Monte di Portofino, sito nell'ambito dei comuni di Recco, Portofino, Santa Margherita Ligure, Rapallo e Camogli*";

Piano di Tutela delle Acque (PTA): le valutazioni sulla tipizzazione delle acque superficiali, sullo stato ecologico dei corsi d'acqua e nella redazione del Registro delle aree protette per la tutela delle acque, ai sensi dell'Allegato 9 della parte III del Dlgs 152/2006, non hanno preso in considerazione il torrente Magistrato;

Piano di Bacino Stralcio sul Rischio Idrogeologico: il tratto del torrente Magistrato interessato dagli interventi ricade in area classificata come Pg4 (suscettività molto elevata) sul versante destro e Pg3a (suscettività alta) in versante sinistro. Nella carta delle aree inondabili del torrente Magistrato è evidenziata zona soggetta a rischio di esondazione nel tratto urbano, ove sono presenti le lunghe tombinature; la parte terminale ricade in gran parte in fascia A e B. Nessuna indicazione è riportata nel tratto di monte, corrispondente al tratto oggetto del progetto, in ragione del fatto che tale tratto non risulta indagato dal Piano di Bacino;

Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA): gli interventi proposti si collocano in aree non classificate a pericolosità da alluvioni fluviali, e agiscono per mitigare gli effetti delle piene nelle aree a pericolosità da alluvioni poste più a valle, classificate a pericolosità da alluvioni elevata P3, di cui all'art. 7 della disciplina di PGRA;

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI Dissesti): le sponde e i versanti limitrofi al tratto del torrente Magistrato oggetto di intervento sono classificate a pericolosità da dissesti di natura geomorfologica molto elevata P4 ed elevata P3b;

Aree protette o siti della rete natura 2000 (ZSC, ZPS): il tratto del torrente Magistrato interessato dagli interventi non ricade all'interno del perimetro di aree Natura 2000, aree naturali protette ed elementi della Rete Ecologica Regionale (RER);

Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Santa Margherita Ligure: l'area di intervento ricade quasi interamente in zona D2 – Zone artigianali di espansione (art. 60) e in parte nella zona E - Zone agricole (classificabili come territorio di presidio ambientale, in base all'art. 36 della L.R. 36/97);

Zonizzazione acustica del Comune di Santa Margherita Ligure: l'area oggetto di intervento sul torrente Magistrato ricade in zona V (prevalentemente industriale), per la quale i limiti di emissione massima diurna e notturna sono rispettivamente pari a 60 dB(A) e 60 dB(A).

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE:

Il progetto prevede la realizzazione di interventi di regimazione idraulica nel basso corso del torrente Magistrato, un piccolo corso d'acqua che scende dalle pendici orientali del promontorio del Monte di Portofino e che, dopo un primo tratto naturale in mezzo a boschi di latifoglie e terrazzamenti a oliveti, caratterizzato da alveo stretto e con fondo in roccia, raggiunge il fondovalle che è densamente urbanizzato, con incanalamento del rivo entro argini, tratti plateati e lunghe tombinature. La disuguale conformazione morfologica dell'asta torrentizia, acclive nel tratto superiore e pianeggiante nel tratto vallivo, e la disuguale situazione dell'uso del suolo porta alcune criticità che si manifestano soprattutto in occasione di eventi di piena di un certo rilievo. Trattandosi di un bacino di ridotte dimensioni, con tempi di corrivazione estremamente brevi, le risposte idrologiche sull'asta urbanizzata si concretizzano con una certa frequenza, per eventi pluviometrici di forte intensità e breve durata. La criticità più rilevante è dovuta al rischio di accumulo di materiale solido, soprattutto di natura vegetale che, trascinato dalle correnti in piena, scende rapidamente a valle e raggiunge le parti tombinate, causando possibili ostruzioni delle stesse. Per tale motivo è stato ritenuto opportuno prevedere una sistemazione generale del tratto del rivo immediatamente a monte del tratto urbano, con un'opera di regimazione idraulica che possa trattenere il materiale trasportato, oltre a interventi puntuali finalizzati a mitigare alcune criticità dovute a restringimenti sulla sezione di deflusso. Nel concreto verrà realizzata una briglia selettiva per il contenimento del trasporto solido, un muro di sostegno sulla sponda destra e altre briglie in gabbioni lungo il tratto pedemontano del torrente Magistrato.

L'intervento principale sarà realizzato al limite del tratto pedemontano: dove verrà realizzata una briglia selettiva che si innalzerà dal fondo alveo per circa 2 metri in struttura muraria (calcestruzzo armato), fondata su pali nel substrato roccioso. La briglia chiuderà l'intera sezione di deflusso dell'alveo largo circa 4 metri, in modo da fermare il trasporto solido proveniente da monte e trascinato dalla corrente. Il punto dove verrà realizzata è alla base di uno scivolo in roccia dove la corrente accelera. Insieme alla briglia selettiva saranno anche consolidate le sponde mediante costruzione di muri di sostegno su pali e posa di georeti. In considerazione della acclività delle sponde e del rischio di instabilizzazione dei versanti, per effettuare scavi di sbancamento si è ritenuto opportuno prevedere opere strutturali fondate su pali e sostenute da tiranti. La briglia selettiva dovrà anche trattenere il materiale flottante trascinato dalla corrente, soprattutto in caso di piena. Avendo riscontrato la presenza di anguille nell'alveo, la briglia verrà dotata di una rampa, posta in aderenza al paramento di valle, formata con massi legati con malta, che permetteranno la risalita dei pesci tra le rocce per superare l'ostacolo. Gli interventi di regimazione idraulica del tratto del torrente Magistrato verranno effettuati con tecniche di ingegneria naturalistica che possano sfruttare, almeno in parte, le risorse in sito, costituite soprattutto da elementi lapidei e pietrame. Verranno quindi realizzate 4 briglie costituite da gabbioni in rete metallica, da riempire con pietrame; potranno essere utilizzati i ciottoli e i massotti presenti nell'alveo, regolarizzando al meglio possibile le sezioni di deflusso. Ogni briglia sporgerà dal fondo alveo di circa 1 metro e si innesterà nelle sponde in maniera da evitare il rischio di aggiramento. I gabbioni potranno essere immorsati nel fondo roccioso con inserimento di barre di acciaio fissate con chimico.



Figura 1: tratto ove verrà posizionata la nuova briglia selettiva (vista da monte)

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE:

Acqua. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Ecosistema Costiero e Acque di Regione Liguria, con nota Prot-2025-284444 del 06.06.2025, non rileva elementi ostativi agli interventi previsti rispetto alle norme e agli obiettivi del vigente Piano regionale di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 11/2016.

L'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con nota Prot-2025-265190 del 26.05.2025 prende atto che la briglia selettiva in progetto sarà dotata di una rampa di risalita dei pesci e delle anguille, di cui si è riscontata la presenza nell'alveo del tratto in oggetto; tale scala di risalita sarà posta in aderenza al paramento di valle e formata con massi legati con malta.
Ricorda che gli interventi sui corsi d'acqua e nelle aree a pericolosità da alluvioni devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale, che contiene disposizioni anche per la tutela dei corsi d'acqua.
Segnala che gli interventi in oggetto interessano un corso d'acqua del reticolo secondario, di cui all'art. 5 della disciplina di Piano, pertanto, si applicano le procedure di cui all'art. 14 commi 5, 6, 7, 9 della disciplina di Piano, nonché quelle definite dall'"*Accordo tra Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria per lo svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e di aggiornamento, ai sensi*

dell'art. 14 della disciplina del Piano di gestione del rischio di alluvioni, delle mappe della pericolosità da alluvione fluviale, relativa al reticolo principale e secondario, e costiera nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale".
Ricorda che dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Suolo. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Difesa del Suolo Genova di Regione Liguria, con nota Prot-2025-257501 del 21.05.2025, prende atto che il tratto di torrente oggetto di intervento ricade nella parte più montana, caratterizzata da un alveo inciso: dalla relazione idraulica emerge che il deflusso delle piene, nello stato attuale e di progetto, è contenuto nella sezione idraulica. Non ravvisa impatti negativi, fermo restando che, in fase autorizzativa, potranno essere richieste integrazioni alla documentazione progettuale per aspetti di maggiore dettaglio.

Aria. *No impatto significativo negativo con condizioni ambientali*

ARPAL, con nota Prot-2025-266957 del 27.05.2025, esaminata la documentazione, ritiene che l'impatto dell'opera sulla qualità dell'aria sia limitato alla fase di realizzazione (cantiere) e comunque, con l'attivazione delle misure mitigative proposte, poco significativo. Ritiene comunque opportuno che, in caso di insorgenza di criticità legate alla polverosità presso eventuali recettori, il proponente debba provvedere all'installazione e gestione, di concerto con ARPAL, di strumentazione idonea ad effettuare il monitoraggio delle polveri aerodisperse presso tali recettori, per verificare l'efficacia delle misure di mitigazione.

Rumore. *No impatto significativo negativo*

ARPAL, con nota Prot-2025-266957 del 27.05.2025, evidenzia che gli impatti sulla matrice rumore sono da ricondursi esclusivamente alle fasi di cantiere. Le autorizzazioni in materia sono in capo al Comune cui rimanda per le eventuali valutazioni ai sensi dell'art 8 L. 447/1995 ss.mm.ii.

Fauna, Flora e Biodiversità. *No impatto significativo negativo con condizioni ambientali*

Il Settore politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità di Regione Liguria, con nota Prot-2025-287757 del 09.06.2025, concorda con il Proponente con la scelta del passaggio di rimonta per anguille realizzata sul paramento di valle della briglia. Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 18 della L.R. 8/2014 "*Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico*" e secondo le disposizioni della vigente Carta ittica, rileva che:

- fatte salve l'esigenza di pubblica incolumità, è necessario che il periodo 15 aprile - 15 giugno venga assunto quale periodo di divieto per l'esecuzione di opere che interessino l'alveo bagnato;
- andrà data comunicazione di avvio dei lavori, prevedendo il recupero della fauna ittica eventualmente presente nel tratto interessato, da parte di operatori esperti debitamente autorizzati, ovvero da personale tecnico del Settore.

ARPAL, con nota Prot-2025-266957 del 27.05.2025, ritiene che la documentazione integrativa fornisca chiarimenti utili ad una migliore contestualizzazione delle criticità segnalate. Attesa l'attuazione delle indicazioni in essa contenute, non riscontra incidenze di rilievo sulla matrice biodiversità.

Terre e rocce. *No impatto significativo negativo*

ARPAL, con nota Prot-2025-266957 del 27.05.2025, prende atto che sono stati stimati i quantitativi di materiale da scavo che si prevede di produrre. Viene stimata una produzione di 290 m^3 di terre e rocce da scavo di cui circa 165 m^3 riutilizzate in cantiere e 125 m^3 inviate a discariche di inerti. In merito sottolinea che il quantitativo di terre e rocce da scavo che sarà riutilizzato nell'ambito del cantiere risulta escluso dalla disciplina dei rifiuti come previsto dall'art. 185 comma 1 lettera c) del D. Lgs 152/06 e dall'art 24 del DPR 120/2017 a condizione che il materiale sia "non contaminato" e riutilizzato "allo stato naturale". La "non contaminazione" deve essere verificata ai sensi dell'allegato 4 del DPR 120/17 tramite caratterizzazione ambientale che accerti il rispetto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alle colonne A e B, tabella 1, allegato 5 al titolo V, parte IV del D.Lgs 152/06 con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica o ai valori di fondi naturale. In merito al quantitativo gestito come rifiuto speciale auspica l'invio ad impianti di recupero previa verifica analitica di classificazione del rifiuto.

Paesaggio. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo di Regione Liguria, con nota Prot-2025-244004 del 13.05.2025, fa rilevare che l'area ricade all'interno del Parco Nazionale del Monte di Portofino, area soggetta a vincolo paesaggistico-ambientale, a norma del DM 11.06.1954, in quanto ritenuto di notevole interesse pubblico per le sue caratteristiche di elevato pregio e peculiarità, nell'ambito dei comuni di Recco, Portofino, Santa Margherita Ligure, Rapallo e Camogli.

Detta area è classificata dal Piano Territoriale di Coordinamento paesistico, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 6/1990 e ss.mm.ii., sub assetto insediativo, come ID-MO-A (Insediamenti Diffusi soggetti al regime normativo di Modificabilità di tipo A, art. 46 delle NdA).
I previsti interventi di ripristino e di completamento di opere volte alla stabilità ed alla messa in sicurezza dell'area sul torrente Magistrato, sono tali proprio per la loro specificità, per l'uso di materiale naturale e per l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica, da consolidare e mantenere un'area antropizzata in oggi parte integrante dell'immagine e della percezione paesaggistica dell'ambito fluviale in questione.
Segnala l'opportunità che, in sede di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, venga ribadita la finitura del muro di contenimento con rivestimento in pietra locale faccia a vista.

Urbanistica. *No impatto significativo negativo*

Il Servizio Urbanistica di Regione Liguria, con nota Prot-2025-244004 del 13.05.2025, esaminata la documentazione, avendo il Comune dichiarato che "trattandosi di opere da realizzare all'interno dell'alveo demaniale del torrente Magistrato, non si ravvisa la necessità di alcuna procedura di esproprio" e attestata la conformità urbanistica dell'intervento, non rileva elementi da segnalare.

CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI

Alla luce dell'istruttoria sopra svolta si ritiene che il progetto di "*Regimentazione idraulica del torrente Magistrato – II lotto - nel comune di Santa Margherita Ligure (GE)*", proposto dal Comune di Santa Margherita Ligure, non debba essere assoggettato a procedimento di VIA regionale, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, purché, oltre a quanto previsto dal Piano di Monitoraggio proposto, vengano rispettate alcune condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006:

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 1	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	• il periodo 15 aprile - 15 giugno deve essere assunto quale periodo di divieto per l'esecuzione di opere che interessino l'alveo bagnato; • deve essere data comunicazione di avvio dei lavori, prevedendo il recupero della fauna ittica, eventualmente presente nel tratto interessato, da parte di operatori esperti debitamente autorizzati, ovvero da personale tecnico del Settore politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase ante-operam
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 2	Aria
Oggetto della prescrizione	In caso di insorgenza di criticità legate alla polverosità presso eventuali recettori, il proponente deve provvedere all'installazione e gestione, di concerto con ARPAL, di strumentazione idonea ad effettuare il monitoraggio delle polveri aerodisperse presso tali recettori, per verificare l'efficacia delle misure di mitigazione
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase in corso d'opera. In caso di insorgenza di criticità.
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile
Enti coinvolti	ARPAL

Identificativo atto: 2025-AM-4799

Area tematica: Territorio e Ambiente > Politiche Ambientali ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Fernando DELLA PINA Dirigente Responsabile di Giunta		-	11-06-2025 11:52
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Fernando DELLA PINA Dirigente Responsabile di Giunta		-	11-06-2025 11:52
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Valentina GHIONE		-	11-06-2025 11:50

L’apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell’atto sotto il profilo della legittimità nell’ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente, ai sensi del D.lgs. 82/2005

Firmato digitalmente da: FERNANDO DELLA PINA
Regione Liguria
Firmato il: 11-06-2025 11:54:09
Certificato valido dal 13-05-2025 al 13-05-2028